



Il futuro della Ue passa per il digitale

In tempi di Brexit e di derive populiste che minacciano la tenuta dell'Europa, il progetto del digital single market rappresenta uno dei possibili driver su cui puntare per ricompattare l'Unione. Se infatti **Theresa May** ha da tempo confermato che il Regno Unito lascerà, necessariamente, il mercato unico digitale dell'Ue, per gli altri stati membri risulta fondamentale sfruttarne al meglio le potenzialità, al fine di rafforzare la posizione del Vecchio Continente quale leader mondiale dell'economia digitale. È questo, in estrema sintesi, il messaggio emerso nel corso della seconda German-Italian Innovation Conference tenutasi a Berlino questa settimana. Voluta e organizzata da un pool di istituzioni del calibro dell'Ambasciata d'Italia -dove si è da poco insediato il nuovo Ambasciatore designato presso la Repubblica Tedesca, **Luigi Mattiolo** - di Ice, guidata a Berlino da **Fabio Casciotti**, e della Camera di Commercio Italiana in Germania Itkam, presieduta da **Emanuele Gatti**. La convention è stata un'ottima opportunità di incontro e confronto non solo per gli esponenti dell'industria di entrambi i paesi, tra cui **Dieter Kempf** dell'associazione degli industriali tedeschi Bdi ed **Elio Catania** di **Confindustria Digitale**, ma anche per esponenti politici, investitori e imprese, riunite per cercare di oliare il cosiddetto dialogo italo-tedesco, attualmente piuttosto arrugginito. (riproduzione riservata)

